



GIORNALE INDIPENDENTE DISTRIBUITO NELLA FRAZIONE DI BRANCA

LA FRAZIONE



Anno 2009 Nr. 5

Notizie, informazioni e curiosità dalla frazione Branca
Progetto co-finanziato dalla pro-loco e Parrocchia S. Silvestro

Lettera di Don Benito alla comunità

Alla comunità di Branca.

Carissimi,

con grande piacere ho accolto l'invito di scrivere una lettera su "La Frazione", piccolo ma prezioso strumento per comunicare tante notizie utili. Ne approfitto per ringraziare tutti coloro che in maniera umile e intelligente ci offrono il giornalino, finanziato, attualmente dalla Parrocchia e dalla Pro Loco. Sono assente da circa tre mesi, sono stato portato all'ospedale la sera del dieci settembre, dopo essere caduto a terra, mentre mi accingeva a fare una riunione.

Il giorno dopo i medici hanno diagnosticato la malattia: sindrome di G. Barrè, una malattia del sistema nervoso che svuota il corpo di tutte le energie, si è come paralizzati, incapaci di muovere le mani, i piedi, di mangiare, sensazione terribile!

Dall'ospedale di Branca, per alcune complicazioni, sono andato al Silvestrini di Perugia. Durante circa un mese e mezzo ho passato notti insonni, ho provato la sofferenza fisica e morale, ho capito che cosa significa essere veramente malati. In questa dolorosa esperienza mi ha aiutato, innanzitutto la fede. Ho avvertito veramente che Dio, Padre buono, ci è vicino sempre e in modo particolare nei momenti più tristi della nostra vita, che la Madonna, come Madre buona ci è sempre accanto, che anche una lacrima quando è messa con amore nel cuore di Dio non rimane vana.

Ho fatto esperienza dell'amore paterno del vescovo che mi è venuto tante volte a trovare come anche diversi sacerdoti. Ho fatto esperienza dell'amore fraterno di alcuni amici che hanno voluto condividere con me qualche notte tribolata. Ho fatto esperienza soprattutto dell'amore della comunità, non avrei mai pensato di ricevere così tanta attenzione e affetto. Ho tanto gradito le preghiere che voi avete fatto per me e le visite numerosissime che ho ricevuto. Grazie di cuore a tutti, da solo sarebbe stato tutto più difficile. Dal 3 ottobre mi trovo a Sassoferrato presso un centro di riabilitazione dove mi trovo bene. Per questa mia malattia l'unica cura è la fisioterapia, da quando l'ho iniziata ho fatto continui progressi, sia pure piccoli, per questo occorrerà ancora un po' di tempo prima che ritorni a fare quello che facevo, ma il fatto che un giorno potrò riprendere la mia vita mi è di conforto e incoraggiamento, così come mi è di grande conforto sapere che le varie attività della vita della parrocchia si svolgono regolarmente grazie all'impegno generoso di diverse persone. È forse questo l'aspetto più bello che è legato alla mia malattia, vedere che ci sono persone che fanno non perché glielo chiede il prete ma perché si sentono corresponsabili della vita della comunità.

Di tutto quello che accade, comunque, sono messo costantemente al corrente. So che le messe della domenica le dice P. Domenico amico carissimo che si è fatto subito apprezzare per la sua grande simpatia. So che le messe feriali le dice don Ubaldo. È importante che si conservino le varie tradizioni, come questa del suffragio dei defunti. So che anche quest'anno per Natale verrà fatto il recital con i bambini, il presepe, l'addobbo di luci. La vita di una comunità parrocchiale si esprime in tante iniziative che toccano i tre settori principali della vita cristiana: catechistico, liturgico e caritativo. Ma queste iniziative è bene precisarlo non vengono fatte solo a Natale.

Dovrei ringraziare tante persone che per ovvi motivi, non posso nominare. Nomino, invece, le volontarie del vangelo, Anna, Tiziana, Loretta, Silvia, che provvidenzialmente sono venute pochi giorni prima della mia malattia. Sono per tutti noi un prezioso aiuto, sono contento che siano state bene accolte. Ho saputo naturalmente anche della morte di diverse persone, mi sarebbe piaciuto essere presente al loro funerale per dire una parola di conforto alle loro famiglie e per dare a ciascuno di loro un affettuoso saluto, non è mancata tuttavia la preghiera.

Tra le buone notizie quella della nascita di alcuni bambini che riceveranno il benvenuto della comunità il giorno del loro battesimo. Dalla nascita dei bambini alla nascita del bambino Gesù, in questo tempo di avvento prepariamoci ad accoglierlo e invochiamolo: "Vieni Signore Gesù, tu solo sei la luce che può rischiarare la notte della nostra vita".

Vi auguro ogni bene, per quanto mi riguarda chissà se sotto l'albero troverò come regalo il permesso di tornare a casa e celebrare il Natale con tutti voi?

Sperando di farvi gli auguri di Buon Natale a vivavoce saluto tutti con grande affetto.

Don Benito.

dal Paese

ENNESIMA
DENUNCIA PER
INCURIA E
ABBANDONO
DELLE STRADE
DELLA FRAZIONE

Da molto tempo e da più parti sono state fatte segnalazioni all'Amministrazione Comunale, sia da parte di privati cittadini che dalla locale Pro Loco, sul malfunzionamento di alcuni servizi, sullo stato di forte degrado ed abbandono in cui versano numerose zone e strade della frazione, facendo anche delle serie e concrete proposte di collaborazione e suggerendo anche interventi veramente indispensabili quali costruzione di marciapiedi, individuazione di zone verdi e manutenzione ordinaria di strade ed illuminazione. A tutto questo si è avuta sempre una mancanza di risposte **"concrete"** (... se non con le solite affermazioni: **"mancanza di fondi"** o **"abbiamo in programma per i prossimi anni..."**) sia da parte degli uffici competenti più volte sollecitati e sia da parte di alcuni rappresentanti dell'Amministrazione Comunale in un incontro avuto di recente presso i locali della Pro loco. Stanchi di questa situazione di immobilismo, alcuni residenti delle zone di Branca Galvana, via San Silvestro, via della Scuola e via Basento, agli inizi di novembre, si sono recati presso gli uffici del corpo di Polizia Municipale di Gubbio, per esporre lo stato di forte degrado delle zone sopra riportate. Presso il Comando di Polizia Municipale sono stati accolti dal funzionario di turno che ha provveduto ad accogliere la segnalazione dei residenti ed ha con loro fissato un appuntamento per poter fare un sopralluogo e poter meglio verificare e documentare anche fotograficamente quanto denunciato. Nel pomeriggio del giorno 11-/11/2009, puntualmente accompagnato dai residenti che avevano fatto la segnalazione, il funzionario Ten. Adamo Naticchi, ha provveduto ad effettuare il sopralluogo facendo una relazione scritta, trasmessa poi sia agli organi comunali competenti e sia in copia ai residenti promotori dell'iniziativa, e dal quale tra l'altro si evince quanto segue:



...in occasione di eventi atmosferici (pioggia) anche di lieve entità, tutta la linea elettrica della zona (Branca Galvana, ex SS n.219, Strada San Silvestro, via Basento, via della Scuola) va in tilt, rendendo necessario ogni volta l'intervento degli addetti dell'ufficio tecnico comunale, per far ripartire l'impianto, cosa che oltre al disagio dovuto al buio di tutta la vasta zona, farebbe ravvisare anche una potenziale pericolosità per la pubblica incolumità. Oltre a ciò lo stato dei lampioni risulta veramente fatiscente: (nella zona di via Basento ne è stato lasciato un **"moncone"** di circa un metro e mezzo posizionato in maniera pericolosa sulla carreggiata), completamente arrugginiti, senza parabola di protezione ed alcuni instabili in maniera tale che, con il passare del tempo, potrebbero

LA FRAZIONE

essere veramente pericolosi;

nelle vicinanze dell'incrocio tra la ex SS 219 e la Strada di Branca Galvana, è stata posizionata una campana per la raccolta del vetro, così a ridosso della carreggiata ed in prossimità dell'incrocio, tale da essere un intralcio ed un potenziale pericolo, alla circolazione;

per quello che riguarda poi lo stato delle vie sopra menzionate (in particolare di:

Strada San Silvestro, via

Basento e via della Scuola) queste risultano veramente essere nel **più totale e completo abbandono**, con la sede stradale piena di profonde buche ed avvallamenti, i canali di scolo delle acque inesistenti, le poche "caditoie" completamente otturate, il tutto tale da essere un pericolo per chi vi transita , specialmente in bicicletta o con un motociclo.

Ci auguriamo che la presente iniziativa venga intesa non certamente per inasprire i rapporti, già notoriamente non proprio idilliaci che l'Amministrazione Comunale ha con la nostra frazione, ma per stimolarla a darci una qualche **"concreta risposta"** e non le solite "promesse da marinaio" molto in uso da parte dei politici tutti.

Ci inseriamo in questo articolo per fare l'ennesima denuncia per quanto riguarda i rifiuti e il loro smaltimento. Quando andiamo a gettare la plastica, carta, vetro troviamo situazioni molto 'divertenti'. Ad esempio cassette in legno con dentro bottiglie di plastica TUTTO nella plastica, oppure sacchetti di plastica con dentro i giornali sempre TUTTO nella carta. Per chi non lo sapesse anche il contenitore è un rifiuto non è che per magia quando viene ritirata la plastica la cassetta di legno si smaterializza!

Vabbè parole al vento come tutte le bottiglie per terra a fianco del contenitore del vetro sempre quasi vuoto.

Non ci lamentiamo se poi il costo dello smaltimento aumenta.

Altra piccola denuncia è il centro raccolta di Branca Calvana, divenuto ormai la piccola discarica di Branca, chi passa scarica! Non credo che gli abitanti di Branca Calvana sostituiscano materassi ogni settimana, oppure hanno rifiuti ingombranti tutti i giorni. Se passate la sera dopo il ritiro troverete sempre tutto pieno.

Abbiamo visto anche persone che non abitano a Branca scaricare, chi passa per l'ospedale ne approfitta evidentemente.



dal Paese

RIFIUTI E
CASSONETTI



NATALE A BRANCA

dal Paese

24 DICEMBRE:

16:00 S. MESSA

22:30 RECITAL DI NATALE, SEGUIRA' S. MESSA

25 DICEMBRE

SS. MESSE ORE 9.00 E 11.30

26 DICEMBRE

16:00 S. MESSA

29 DICEMBRE

11:30 S. MESSA ED ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

15:00 BENEDIZIONE EUCARISTICA

30 DICEMBRE

11:30 S. MESSA ED ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

15:00 BENEDIZIONE EUCARISTICA

31 DICEMBRE

FESTA DI S. SILVESTRO

CONFESSIONI E SS. MESSE ORE 8.00, 9.00, 10.00, 11:30

15:00 TE DEUM

PROGRAMMA E
LETTERE DELLE
VOLONTARIE
DEL VANGELO

"Carissimi amici di Branca,

grazie alla vostra calorosa accoglienza,

niente ci manca.

Insieme a voi viviamo, preghiamo e cantiamo,

per voi ogni giorno il Signore ringraziamo.

Qui abbiamo trovato persone con molta intesa,

che sanno lavorare insieme

per la propria Chiesa.

Davanti agli alberi illuminati

che brillano sotto il cielo,

Buon Natale dalle Volontarie del Vangelo!"



PREGHIERA DI NATALE

*Signore Gesù,
è di nuovo Natale!*

*Ti ringraziamo perché sempre ci sei vicino
e perché ci ricordi questo giorno unico,
in cui è iniziata la tua avventura
quaggiù, sulla terra,
in mezzo agli uomini creati da Te,
ma che si erano dimenticati di Te.*

*Grazie perché come ogni bambino normale,
ti sei lasciato cullare, nutrire, cambiare.*

*Solo Tu puoi comprendere in pieno,
quello che c'è nel cuore di ogni uomo.
A Te affidiamo i nostri sogni, le gioie,
e anche le paure.*

*Aiutaci a mettere i nostri piedi sulle tue orme,
perché anche se il cammino a volte è duro,
sappiamo che Tu ci tieni per mano.*

*Che ogni Natale sia per noi l'occasione,
per misurarci con il tuo amore
e scoprire quanto ancora possiamo fare,
per far risplendere la tua luce
sulla nostra terra.*

Amen.

dal Paese

TROVIAMO UN
MOMENTO PER
PREGARE IL
SIGNORE DIO
NOSTRO



dal Paese

IL NOSTRO
PRESEPE

Nell'avvicinarsi al Natale una delle usanze più diffuse e radicate ai giorni nostri è quella della realizzazione del presepe.

Il significato stesso della parola, "presepe" (dal latino "praesaepium", composto da "prae", cioè innanzi e "saepes", cioè siepe) ci porta alle sue origini, infatti esso indica il luogo principale, indispensabile della rappresentazione, cioè la stalla.

L'Umbria e Gubbio hanno l'onore di essere fortemente legate all'inventore del presepe, ossia S. Francesco, che nel Natale del 1223 a Greccio, con l'aiuto della popolazione locale e di Giovanni Velita, signore dei luoghi, realizzò un presepe "vivente" con l'intento di ricreare la mistica atmosfera del Natale di Betlemme e di arrivare meglio al cuore della gente.

Con il passare degli anni oltre alla rappresentazione con persone vere si passò, sempre su idea di S. Francesco, al presepio fatto con statue di legno, pietra, gesso, o terracotta ed iniziò a diventare una tradizione personale.

Tuttavia ai giorni nostri il presepe si è particolarmente modificato, ma dal nonno che faceva i contadinelli con la mollica di pane, al pronipote che li programma con il pc, l'atmosfera magica che crea nelle nostre case è rimasta comunque invariata.

A Branca, ed in particolare nella chiesa di S. Silvestro, il presepe si è modificato nel corso degli anni, ma è stato comunque sempre presente.

Già nella vecchia chiesetta di Branca alta, Don Noè era solito preparare sopra il tabernacolo una rappresentazione della natività.

Con il nuovo edificio parrocchiale (dal 1975), con più spazio a disposizione, si iniziò a dare al presepe una collocazione più importante.

Esso venne inizialmente allestito nella nicchia a destra dell'ingresso principale al piano terra, poi fu portato all'interno della struttura.

Negli anni ottanta le dimensioni del presepe andarono aumentando, segno anche della collaborazione di tutta la comunità; una delle più grandi strutture realizzata in quegli anni si estendeva dal soppalco (dove ora si trova il fonte battesimale), fino all'altare, ed era completamente coperto da un soffitto fatto di tubi innocenti e legno, rivestiti di carta roccia; in pratica il parroco celebrava la messa al suo interno, come se fosse parte viva del presepe. Inoltre è da ricordare il particolare effetto giorno-notte e la caduta della neve di cui era dotato, creati con degli artifici dimostranti l'ingegno di chi collaborava. Ad esempio, su un rullo rotante con incollati dei pezzi di specchio si puntava una lampada, ed i riflessi generati erano proiettati sullo sfondo (il principio della palla da discoteca anni '80!).

Da una decina di anni a questa parte si procede anche con l'allestimento del presepe esterno, con statue a grandezza naturale, insieme ad una illuminazione che ne fa risaltare l'importanza.

Con l'ultimo rifacimento della struttura parrocchiale il presepe ha cambiato diverse volte la sua collocazione ed ha assunto delle forme particolari, addirittura a volte astrazioni rappresentanti il pensiero e lo stato d'animo proprio del periodo.

Quello che tuttavia è rimasto invariato negli anni è proprio l'impegno delle persone, alcune hanno partecipato già alla costruzione del primo presepe, altre si sono aggiunte strada facendo; ma tutti mettono, ancora oggi, il loro tempo e i loro sforzi a disposizione della comunità, nell'intento, per Natale, di regalare ciò che vale più di un qualsiasi dono materiale: un'emozione.

Un Grazie e un buon Natale a tutti loro.

Cari lettori anche in questo numero, in tema di personaggi brancaioli, abbiamo di che dire.....

Sapete cosa è accaduto il 26 ottobre 2009 a Branca Calvana?

Sono le ore 15.00 quando la Signora Margherita Scaramucci, per tutti la "Signorina", decide di ultimare la sistemazione della legna e improvvisamente subisce la frattura del femore della gamba sinistra.

A causa della frattura Margherita cade e rimane immobile a terra.

Il primo istinto è stato quello di chiamare aiuto, senza però avere risposta, visto le condizioni d'isolamento dell'abitazione; quindi Margherita che non si perde d'animo cerca di raggiungere casa strisciando ma ogni tentativo sembra non avere successo.

Al sopraggiungere della notte, pensando bene ad una diminuzione della temperatura, riesce a prendere e ad avvolgersi intorno il telo di nailon di copertura della legna.

Per quanto tutto il racconto lascia increduli, la realtà è che la nostra coraggiosa protagonista ha trascorso tutta la notte fuori all'aria aperta, esposta ai pericoli e al freddo.

Solo verso le ore 9.00 del giorno dopo, la nipote Silvana, come tutte le mattine, telefona a Margherita per avere notizie, il telefono però squilla invano e pensando al peggio decide di farsi accompagnare a Branca Calvana.

Dopo esattamente 18 ore di sofferenza, infreddolita, spaventata e bagnata dall'umidità della notte, Margherita ha i primi soccorsi.

Ricoverata all'ospedale viene sottoposta il 3 novembre ad un intervento operatorio.

Viene dimessa il 12 Dicembre e ora Margherita sta recuperando con ottimi risultati...

Tutto è bene ciò che finisce bene.....

Con la speranza di rivedere presto Margherita "sfrecciare" per le strade con la sua Marbeila carta da zucchero, dalla redazione e dai compaesani un grosso in bocca al lupo!

MARGHERITA DE
SCARAMUCCI

TUTTI A SCUOLA DI CUCINA

E' iniziato a Branca dal mese di novembre un corso di cucina che si svolge presso i locali della Pro Loco, tutti i mercoledì sera. Tra i tredici provetti cuochi ci sono anche cinque uomini che si stanno sicuramente mettendo in evidenza, nonostante la superiorità numerica delle donne. Il corso si svolge in sette serate in cui i partecipanti sono chiamati a cimentarsi nella cucina di: zuppe, primi piatti, secondi di carne, secondi di pesce, pane e focacce, dolci.

La redazione si offre volontaria per verificare la buona riuscita del corso e votare il cuoco migliore!



**GIORNALE INDIPENDENTE
DISTRIBUITO NELLA FRAZIONE
DI BRANCA**

Sede:
presso PRO LOCO Branca
06020 BRANCA DI GUBBIO
GUBBIO (PG) ITALY

Telefono: 075-919995
Fax: 075-919995

E-mail: info@prolocobranca.it

Direttore: Giampiero Bedini

Per dare opportunità a tutti di partecipare alle riunioni e alle iniziative del giornalino LA FRAZIONE, sin da oggi abbiamo fissato i prossimi appuntamenti.

Il primo sarà il giorno 25 gennaio 2010 presso i locali della proloco alle ore 21.00.

Il secondo sempre alla stessa ora e nello stesso luogo sarà invece per il 22 febbraio.

Non c'è bisogno di conferme o disdette.



Grazie ! Grazie al lavoro meticoloso del volontario Codignoni Fabio il sito della proloco è ricco di informazioni e di moltissime foto, al momento facciamo di media 5-6 accessi al giorno, nel prossimo numero pubblicheremo il numero di accessi e da quale parti del mondo siamo visti, avvisate i parenti e amici lontani, troveranno tanti bei ricordi del nostro bel paese.

Fabio ha raccolto decine e decine di foto che ricordano avvenimenti che Branca ha vissuto in tutti questi anni, visitatelo.

A breve tutte le uscite del giornalino saranno disponibili sempre sul sito.

Siamo sicuri di parlare a nome di tutta la Comunità di Branca nel voler fare i più calorosi auguri a Don Benito, auguri di Buon Natale e soprattutto di pronta guarigione. Aspettiamo tutti con ansia il suo ritorno.

La redazione e la frazione tutta.